

S^{te} **C o n c e r t**
im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 25. November, 1802.

Erster Theil.

Sinfonie, von Wranitzky.

Scene, von Gürlich, gesungen von Mad. Schicht.

Mia speranza adorata!

Ah, troppo è a noi l'ira del Ciel funesta!

L'ultima volta è questa,

ch'io ti stringo al mio seno. Anima mia!

io più non ti vedrò. Deh! tu l'assisti,

tu per me la consola. Addio Zemira!

ricordati di me! Senti! — che vedo?

tu piangi, mio tesoro? Oh quanto accresce

quel pianto il mio martir! Chi provò mai

stato peggior del mio!

Addio per sempre, amata sposa, addio!

Ah non sai, qual pena sia,

il doverti, oh Dio! lasciar;

mà quel pianto, anima mia,

fa più grave il mio penar.

Sì, ti lascio, oh fier momento!

Cara sposa, ah, ch'io mi sento

per l'affanno il cor mancar!

A quai barbare vicende

mi serbaste, avversi Dei?

Dite voi, se i casi miei

non son degni di pietà?

Flöten - Concert, gesetzt und gespielt vom Hrn. Musikdi-
rector Müller.

1798

13 Pf. Innum. Billets